



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità
Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica
Utilità
Ufficio Speciale per il Settore delle Bonifiche dei Siti
Contaminati

Aggiornamento del piano delle bonifiche

Scheda di censimento e vademecum per la compilazione

Vademecum

per la compilazione della scheda di censimento siti per l'aggiornamento del Piano delle Bonifiche

In riferimento alla nota prot. n. _____ del _____ con la quale tutti **gli EE.LL.**, ciascuno in funzione della propria competenza territoriale, sono stati invitati a trasmettere le informazioni richieste come riportate nella scheda di censimento allegata alla citata nota, al fine dell'agevole compilazione e il concreto utilizzo dei dati per l'aggiornamento del Piano delle Bonifiche, si precisano alcuni aspetti rilevanti per la corretta compilazione della scheda.

Sezione A-Anagrafica del sito

In questa sezione sono richiesti i dati salienti di individuazione geografica e amministrativa del sito:

-*ID sito*: (è il codice con il quale viene il sito è stato censito nel PdB vigente; per i nuovi siti occorre procedere con la codifica a seguito dell'avvenuta segnalazione ai soggetti competenti della potenziale contaminazione in atto)

-Un sito è di *interesse intercomunale* quando ricade nel territorio di più comuni, in tal caso è richiesto di indicare tutti i comuni di pertinenza.

-Siti di interesse nazionale: sono quelli di competenza del Ministero dell'Ambiente;

In Sicilia rientrano all'interno dei siti di interesse nazionale i siti di Gela (area compresa all'interno del comune di Gela e del Biviere di Gela), Priolo (area ricadente all'interno dei comuni di Augusta, Priolo, Melilli, Siracusa, Floridia e Solarino), Biancavilla e Milazzo. La perimetrazione degli stessi siti è stata approvata dal Ministero dell'Ambiente con D.M. Ambiente del 10/01/2000 e D.M. Ambiente del 18/07/2002.

-Geolocalizzazione: sono richieste le coordinate relative al baricentro del sito di discarica (centro del perimetro noto)

-Tavoletta IGM: ogni tavoletta è identificata da un toponimo, dal numero del Foglio IGM, dal Quadrante e dal settore di orientamento del quadrante.

-Particelle catastali: sono gli estremi catastali delle particelle interessate dal sito con l'indicazione di quelle espropriate e da espropriare

-Dati Autorizzazione discariche: sono le informazioni circa i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio della discarica e di quelli relativi alla sua chiusura, siano essi per

il raggiungimento degli obiettivi di abbancamento dei rifiuti che per altri motivi, quali l'avvenuto sequestro giudiziario o ogni altra motivazione)

-Tipologia del sito: fatti salvi gli abbandoni, il deposito incontrollato e la discarica abusiva per i quali il Comune deve procedere autonomamente "in danno" dei soggetti responsabili, occorrerà indicare con quale provvedimento amministrativo il sito è stato autorizzato.

Per discariche/depositi pre-82 si intendono le discariche entrate in esercizio prima dell'emanazione del D.P.R. 915/82, all'interno delle quali i comuni consentivano lo smaltimento dei rifiuti. Per queste discariche, ad oggi non in uso, spesso non è possibile rinvenire autorizzazioni.

Per discariche autorizzate ex.art.12 si intendono le discariche autorizzate in base all'art.12 del D.P.R. 915/82 con ordinanze contingibili e urgenti.

Per discariche autorizzate ex.art.13 si intendono le discariche autorizzate in base all'art.13 del D.Lgs. 22/97 con ordinanze contingibili e urgenti.

Per discariche autorizzate ex artt. 27 e 28 si intendono le discariche autorizzate in base agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97.

Sezione B-Soggetti Coinvolti

Sono richieste informazioni relative ai soggetti che possono avere interessi sul sito.

Il compilatore deve indicare la proprietà del sito(pubblico o privato), ovvero il gestore dell'attività di smaltimento dei rifiuti (Società d'ambito/curatore fallimentare/liquidatore) o, se la discarica è posta in giudiziale sequestro, gli estremi dell'ufficio giudiziario e del custode all'uopo incaricato. Per Autorità competente si intende l'autorità in possesso della documentazione sul sito e che per delega, decreto o convenzione tra le amministrazioni si occuperà del caso. Lasciare la voce non compilata se non si possiedono informazioni a riguardo.

Occorre indicare anche se le particelle in cui ricade il sito sono state espropriate, se sono da espropriare, se la procedura di esproprio è in corso o se sono ancora di proprietà privata.

Sezione C-Tipologia di attività e regime vincolistico

Sono richieste alcune caratteristiche generali relative alla tipologia di attività svolta nel sito, nonché alcune informazioni di carattere urbanistico e dei vincoli esistenti nel territorio dove è ubicato il sito.

Dovrà essere indicato se il sito si trova in aree destinate ad attività, Industriale/Minerarie o ricadenti nell'ambito delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, nonché ogni altro uso del suolo in cui lo stesso ricade(caselle vuote).

Per *destinazione d'uso prevista* si intende la destinazione d'uso prevista dalla pianificazione urbanistica.

Si riporta di seguito l'elenco della classificazione delle diverse zone sotto il profilo urbanistico:

Zona A: Centro storico;

Zona B: Residenziale di completamento;

Zona C: Residenziale di espansione;

Zona D: Aree produttive;

Zona E: Zone agricole;

Zona F : Area per infrastrutture di interesse generale.

Regime vincolistico e aree di pregio limitrofe:

E' richiesto di segnalare tutti i vincoli che insistono sul sito:

-Vincolo idrogeologico: é il vincolo posto in essere dal R.D. 30/12/1923 "Riordinamento e riforma della Legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e dalle Leggi Regionali n.22 del 16/04/1984 "Legge forestale regionale" e n.9 del 28/01/1993 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 18 maggio 1989, n.183".

-Vincolo storico artistico e archeologico: é il vincolo istituito con le Leggi n.1089 del 01/06/1939 "Tutela delle cose d'interesse artistico e storico" e dal D.L. n.490 del 29/10/1999 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art.1 della Legge 08/10/1997 n.352".

-Vincolo ambientale: é il vincolo istituito con le Leggi n.1497 del 01/06/1939 "Protezione delle bellezze naturali" e dal D.L. n.490 del 29/10/1999 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art.1 della Legge 08/10/1997 n.352".

-Vincolo Galasso: é il vincolo istituito dal D.L. n.312 del 27/06/1985 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.431 del 08/08/1985 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale" e dal D.L. n.490 del 29/10/1999 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali a norma dell'art.1 della Legge 08/10/1997 n.352", è finalizzato a definire i criteri in merito alla tutela dei beni paesaggistici ed ambientali.

-Vincolo di inedificabilità assoluta: é il vincolo istituito con L.R. 78/76, "Provvedimenti per lo sviluppo del turismo in Sicilia.

-Vincolo temporaneo di immodificabilità assoluta: é il vincolo istituito dalla L.R. 15/91, art.5 per le aree di particolare pregio paesistico.

E' richiesto inoltre di segnalare la presenza in prossimità del sito di aree di particolare pregio ambientale e/o paesaggistico/monumentale, indicando inoltre l'eventuale presenza di vincoli su tali aree(Parchi regionali/Riserve Naturali Protette-Siti di interesse Comunitario(SIC-ZPS) Geositi.

Sezione D-Stato delle procedure ambientali

In questa sezione si richiedono alcune informazioni sulle attività avviate/effettuate sul sito dal proprietario e/o soggetto responsabile in conformità alla vigente legislazione.

Tale sezione riveste una particolare rilevanza, considerato che da essa dipendono le attività di carattere amministrativo, tecniche e finanziarie da predisporre per il completamento degli interventi e la chiusura del procedimento.

Sezione E-Condizioni Generali del sito

In questa sezione occorre descrivere le opere realizzate e il loro stato attuale.

Tra le *Precauzioni adottate*, quindi, occorre precisare se i presidi presenti sul sito (es. recinzione, canale di gronda, etc..) sono ancora in grado di assolvere la loro funzione.

Nel caso di discarica autorizzata, è richiesto, inoltre, di segnalare se è stato predisposto un piano di adeguamento ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n.36, nonché se sono presenti le opere proprie di chiusura del sito(Ricoprimento finale e rinaturalizzazione).

Sezione F-Inquadramento Geologico-Idrogeologico

I dati di questa sezione, ove non reperibili da studi e indagini effettuate specificamente sul sito, possono essere desumibili dallo studio geologico a corredo degli strumenti di pianificazione urbanistica di livello comunale (P.R.G. ecc).

Particolare attenzione va riposta sulla presenza di sorgenti e pozzi in un discreto intorno del sito e ai corpi idrici limitrofi, considerato che essi rientrano, così come le zone urbanizzate poste in prossimità, tra gli elementi più vulnerabili nel caso dell'esistenza di sorgenti secondarie di inquinamento.

Sezione G-Documentazione agli atti della Pubblica Amministrazione

In questa sezione occorre descrivere tutta la documentazione riguardante il sito adibito a discarica di rifiuti, sia essa di carattere tecnico-amministrativo che di carattere giudiziario, qualora il sito sia stato posto sotto sequestro dall'autorità preposta.

Sezione I-Tecnici Comunali Incaricati

La sezione riporta riferimenti e recapiti dei tecnici comunali incaricati che hanno fornito informazioni sul sito.

La scheda dovrà essere redatta dal responsabile/dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale e/o Custode Giudiziario e correlata di apposita certificazione ai sensi di cui al DPR n. 445/00 e s.m.i e al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i, attestante la veridicità delle informazioni fornite e/o la conformità agli atti d'ufficio.

Note: La scheda e il vademecum sono state redatte con il contributo del Servizio 6 “Bonifiche” del DRAR e dell'ARPA (Convenzione n. 474/2017) nell'ambito dell'attività del G.d.L. sui “criteri per la chiusura delle discariche che hanno cessato l'attività prima dell'emanazione del D.Lgs. 36/03”. Per ogni ulteriore chiarimento in merito alla redazione delle schede si potrà fare riferimento alle coordinate riportate a piè di pagina e al sito istituzionale dell'Ufficio attraverso il portale della Regione Siciliana.